

I SINDAGATI AGRICOLI e la guerra

L'opera utile e benefica che i sindacati agricoli vanno spiegando in questi mesi di guerra in Francia, è d'uopo che sia seguita. Questa organizzazione degli interessi agricoli comprende sindacati locali che difendono gli interessi locali, unioni dipartimentali e regionali che riuniscono, a vantaggio di industrie agricole comuni, un numero spesso notevole di sindacati secondari, e poi un'unione centrale a cui al 31 dicembre 1912 aderivano 2405 sindacati che abbracciavano un milione di famiglie; al 5 gennaio 1915 il numero dei sindacati saliva a 2650 con 20 unioni regionali.

Quale vantaggio s'è ricavato da questa magnifica organizzazione?

Il personale direttivo fu chiamato sotto le armi, ma si è potuto sostituirlo con persone che hanno raggiunto la cinquantina. Quando la guerra scoppiò vi era uno « stok » di provviste di riserva e la sicurezza di un buon raccolto in quasi tutti i dipartimenti. Le riserve cominciarono tosto ad essere utilizzate. Ed ecco come le cooperative innestate ai sindacati, che prima della guerra spesso fungevano da cooperative di vendita e di acquisto, rendono dei servizi preziosi. Esse possono comprare e spedire direttamente i prodotti od utilizzare i depositi dei sindacati locali impiantando degli stabilimenti di trasformazione. In tale caso il rappresentante della cooperativa si reca fra gli organizzati e compra, sia dietro campioni, sia sul posto.

Quando poi il Governo compera dai contadini il sindacato lo informa sopra le disponibilità, sui giorni di fiera, oppure la visita dell'ufficiale dell'intendenza è fissata e annunciata per sua cura ed al giorno fissato i contadini presentano il grano, la loro avena, i loro foraggi disponibili. Per la consegna il sindacato sorveglia, spedisce i fondi, riunisce le spedizioni.

Una volta che la guerra fu dichiarata, la stampa periodica dell'organizzazione agricola non ha mancato d'insegnare agli organizzati i loro doveri e di spiegare i loro interessi. Così vi erano dei comuni rurali che credevano di dover riserbare per loro e per l'esercito la produzione locale, ma il sindacato interviene osservando che bisogna dare all'esercito ciò che gli occorre ed il resto offrirlo al commercio ed al pubblico per non produrre, nei generi di consumo, delle crisi inutili.

Riguardo al vettovagliamento i bollettini agricoli dicono: « Bisogna illuminare le commissioni segnalando loro le lacune che esistono nel tal Comune, le rimanenze nel tal altro, aiutare i sindacati nell'organizzazione dei convogli richiesti per assicurare la consegna, per la requisizione dei mezzi di trasporto, per avere i sacchi, rappresentare gli agricoltori presso le commissioni per l'accettazione e l'esame della qualità delle merci, riscuotere i fondi e ripartirli ».

Parecchi sindacati hanno osservato che a certe regioni non si chiedesse troppo e poco a quelle che potevano dare di più. In una regione di cui si esportano molte noci il sindacato si è adoperato, in molti modi, affinché tale esportazione non venisse sospesa. Il bollettino sindacale intanto dava consigli circa il modo di conservazione delle noci, faceva vedere l'utilità nel mettersi a fabbricare di nuovo l'olio di noce che poteva diventare un ottimo succedaneo di parecchi prodotti destinati a mancare oppure a diventare molto rari e molto costosi.

Presentemente i sindacati adoperano il loro zelo nel dare consigli per la preparazione del futuro raccolto. La stampa periodica agricola ha dato indicazioni sulle sostituzioni da farsi ai concimi, secondo che alcuni minacciavano di non giungere più coll'abbondanza solita ed altri diventavano più vantaggiosi. Venivano pure segnalate le macchine che potevano essere date in affitto alla piccola ed alla media cultura.

E poiché la lunga occupazione dei tedeschi di non pochi dipartimenti crea delle difficoltà speciali per la vita agricola, così la società degli agricoltori di Francia ha organizzato una grande sottoscrizione nazionale per procurare sostanze alimentari, bestiame e sementi ai dipartimenti che ne mancano.

Le due grandi società più interessate, la società citata e l'Unione centrale dei sindacati agricoli hanno sottoscritto per dodici mila lire.

L'Unione centrale dei sindacati provvede pure ad assicurare i servizi di mutualità di cui si è incaricata. Essa cerca che le indennità dovute per mortalità di bestiame siano pagate prontamente, specialmente nei dipartimenti che soffrono di più. Ha compreso che questo è il mezzo più sicuro per

vincere lo scorporamento a cui cederebbe il contadino isolato. La serie dei vantaggi e dei servizi che l'organizzazione agricola ha reso al Paese non è finita; certamente se altri servizi saranno richiesti i sindacati agricoli saranno capaci di portarli dimostrando così l'utilità e l'efficacia della loro organizzazione.

Agli allevatori dei bachi da seta

Allo scopo di rendere sempre più razionale l'allevamento dei bachi da seta, il quale ha una grande importanza nel nostro Circondario, la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha impiantate le seguenti camere di incubazione per la schiusura del seme: una camera ad Acqui; una camera a Monastero Bormida presso il sig. Laiolo Giovanni; una incubatrice a Vesime presso il sig. Cirio Giuseppe.

La schiusura del seme si effettua gratuitamente purchè gli allevatori si prenotino presso le singole camere od incubatrici o presso la Cattedra entro il giorno 25 corr.

Si rende poi noto che presso il Consorzio Agrario e presso ciascuna camera di incubazione, potranno ritirarsi termometri a mercurio, esatti ed adatti per allevamento al prezzo ridotto di cent. 25 ciascuno; così essi pure sono incaricati di cedere al prezzo di L. 0,75 il litro la formalina per la disinfezione dei locali e degli attrezzi per l'allevamento dei bachi.

La Cattedra fornirà poi tutti gli schiarimenti necessari a chi ne richiederà il suo parere circa l'allevamento, disinfezioni ecc.

Dal Circondario

Da Alice Bel Colle — A. P. — Il nostro brigadiere signor Fantino è stato testè promosso maresciallo. Al neo maresciallo inviamo vivissime congratulazioni per la meritata promozione.

— Furto — Domenica scorsa ignoti ladri, mediante rottura di un muro e scasso, riuscirono a penetrare nell'alloggio della signora Alemanni Maria ved. Bertalero, che si trovava verso le ore 17 in chiesa ad udire il vespero, ed asportarono circa lire 8 mila, delle quali 6 mila in rendita al portatore e le restanti in tanti biglietti da lire 100.

Il solerte maresciallo, coadiuvato dai suoi bravi militi, indaga nutrendo forti sospetti.

Speriamo che il colpevole od i colpevoli non abbiano a restare impuniti di sì audace impresa.

Corriere Giudiziario

R. Tribunale Penale di Acqui — Udienza 16 Aprile — Certi Pronzato, Foglino, Siritò Guglielmo, Siritò Domenico, Pastorino, Pertusio, Benazzo, Bramero, comparvero imputati in base agli art. 404 N. 3 e 9, 424, N. 4, salvo il Bramero che era imputato di ricettazione.

Il furto era stato commesso in danno di certo Cavalli.

Il Pronzato specialmente doveva rispondere poi di altri furti: libri, finimenti, lardo.

Il P. M. chiese 4 anni per Pronzato ed un mese per gli altri, salvo Bramero di cui chiese l'assolutoria.

Il Tribunale condannò Pronzato a 3 anni di reclusione e Pertusio a 1 mese di reclusione. Mandò assolti tutti gli altri.

Foglino e Siritò erano difesi dall'avvocato Bisio.

Gli altri dall'avv. Pastorino.

Società Operaia Maschile di M. S. - Acqui

Si avvertono i Soci, che il Consiglio in sua seduta del 12 corr. oltre a diverse altre deliberazioni, ha dinuovo confermato all'unanimità il dottor Paolo Ramorino a medico sociale.

A maggior beneficio dei soci, ed in osservanza a quanto si è approvato nell'Assemblea Generale del 28 Marzo u. s., lo stesso consiglio ha disposto, previo accordo avuto con detto Sanitario, che a datare dal 15 corr. la cura medico-chirurgica venga estesa a tutta la famiglia del socio seco lui convivente, esclusi i componenti la medesima i quali abbiano raggiunta l'età per far parte del Sodalizio, oppure appartengano ad altra Società che conferisca diritto al Sanitario. In questo ultimo caso però, quando occorra, si potrà chiedere ugualmente per un consulto il Dottore Sociale senza spesa alcuna pel socio.

Ha pure ratificato l'aumento della quota degli ammalati da L. 1,20 a L. 1,30 al giorno.

Tutte le altre condizioni restano ferme ed invariate.

La Settimana

Il Consiglio Comunale è convocato per questa sera per discutere un importante ordine del giorno.

La Commissione Parlamentare per l'inchiesta sulle elezioni politiche, nominata dalla giunta delle elezioni, arriverà lunedì 19 alle Nuove Terme, ed inizierà subito i suoi lavori, fissando la sua sede in una sala del tribunale. Essa è composta degli onorevoli Ferri Giacomo, Molina e Calisse.

L'on. sen. M. Ferraris fa parte della Commissione parlamentare pel traffico ferroviario cogli on. li Bettolo e sen. Mariotti.

Detta Commissione è arrivata a Genova giovedì 15, ricevuta alla stazione dal comm. Rebusci, prefetto della Provincia.

Il comm. Lucio Giuseppe, Prefetto della Provincia nostra da undici anni, è stato collocato a riposo e mercoledì 21 lascia le sue funzioni che giovedì 25 saranno assunte dal nuovo Prefetto comm. Facciolati di Padova ora residente a Bari, al quale presentiamo il deferente benvenuto.

Il cav. Lavezzari Carlo maggiore del Genio è stato promosso tenente colonnello rimanendo addetto alla R. Marina di Taranto: all'egregio concittadino i nostri mirallegro.

Il Conte Giuseppe Veggi coll'ultimo bollettino è stato promosso capitano di cavalleria, e siamo lieti di presentare a lui vivi rallegramenti con le più deferenti felicitazioni alla di lui madre Contessa Cecilia Veggi di Castelletto.

Per la preparazione si è tenuta giovedì scorso una riunione di signore nella maggior sala del Casino Sociale indetta dalla Marchesa Amalia Spinola quale presidente del Comitato provvisorio: il forte numero di aderenti dimostra come l'elemento femminile abbia compreso tutta l'importanza della missione che sarebbe chiamata a svolgere. Intanto l'assemblea nominò seduta stante per acclamazione a Presidente definitiva la stessa Marchesa Spinola alla quale fu devoluta la nomina del Comitato, e per far meglio comprendere l'ordinamento dei vari servizi sussidiari che possono essere espliciti in caso di mobilitazione dalla donna volenterosa e alacre che voglia con serietà di intendimenti prestare la intelligente opera sua, è stata invitata la signora Beltrame di Torino a tenere una conferenza nella stessa sala del Casino per le ore 15,30 di domani, domenica 18, alla quale tutte le signore sia aderenti che non, sono pregate d'intervenire.

E' un appello patriottico che viene rivolto nell'ora solenne del nostro Paese, al quale non si deve trovar pretesto di mancare.

L'Assemblea dei soci della « Dante » — Domani alle ore 14 nella sala maggiore del palazzo comunale avrà luogo l'assemblea generale dei soci del comitato acquese della Dante, per procedere alla formazione di un Comitato di soccorso per i bambini poveri dei richiamati, in caso di una mobilitazione.

Se è sempre lodevole ogni forma di beneficenza, lodevolissimo diventa in questi momenti di viva trepidazione pensare anzitutto ai teneri germogli che, privi del naturale sostegno, per i primi sarrebbero travolti dalla raffica guerresca che potrebbe da un momento all'altro, per ineluttabile necessità, imperversare anche sulla nostra Patria.

Mandiamo quindi il nostro plauso migliore all'iniziativa della Dante e siamo sicuri che, raccogliendosi sotto il suo immacolato vessillo fuori di ogni competizione religiosa o politica tutti gli elementi migliori della città, sarà facilmente raggiunto lo scopo propositosi; il che segnerà un valido passo verso la nostra completa preparazione civile.

Il Comm. Carlo Olivieri, Prefetto a Sondrio è stato traslocato alla importante Prefettura di Como. Al concittadino egregio, all'amico carissimo, l'espressione più viva dei nostri rallegramenti.

A Don G. B. Scazzola l'ottimo nostro concittadino che ha assunto domenica la parrocchia di San Giorgio Scarnapi le nostre felicitazioni ed auguri.

A Bra è intervenuta una rappresentanza dei nostri esercenti ad assistere alle feste per l'abbattimento delle barriere daziarie, ed essi riportarono colla più favorevole impressione delle liete accoglienze un vero entusiasmo per l'attuazione pratica del fatto anche nella nostra città.

Nuovi lavori — Sono incominciati di questi giorni i lavori di sistemazione della Piazza Roma e Via Levi, secondo il progetto dell'ing. Dacò. Così si potrà finalmente veder realizzato questo progetto che deve portare un po' di riordinamento a quelle località e nello stesso tempo togliere un po' di disoccupazione.

Pratica della strada Acqui-Bistagno — Da una lettera diretta dall'on. Deputato Provinciale geom. Frigione — che con tanta competenza si occupa della soluzione del difficile problema — a un amico suo e di Valle Bormida — lettera che ci è cortesemente comunicata, rileviamo quanto segue:

« La Deputazione Provinciale accettò la mia proposta di costruire il secondo ponte destinandovi la somma che sarebbe necessaria per rifarne la strada napoleonica e costruzione del tratto al fine per raddoppiare questa col ponte attuale di Bistagno; il Comune di Bistagno deve versare la somma che sarebbe necessaria per costruire il secondo ponte in legno alla Lavandara come aveva proposto. Ritengo questa risoluzione migliore per tutti. Vedremo ora se Bistagno vorrà muoversi ma subito poiché il ferro è caldo ».

A questo punto non dubitiamo che l'egregio Sindaco Maggiore Aliberti saprà col suo ben noto zelo condurre a fine la pratica.

Il dott. Thea, medico provinciale a Piacenza, fu trasferito a Porto Maurizio e ci felicitiamo con lui che ha così ottenuto di appagare il desiderio di una residenza di riviera.

Lo strappo alle borse delle signore pare si vada iniziando anche in Acqui: in una di queste ultime sere la Contessa Veggi di Castelletto fu seguita verso le nove sin presso al portone di casa da un individuo, che ivi con un balzo fu presso la gentildonna e le strappò con violenza la borsetta di mano.

Tentato furto — Nell'oreficeria Lattes ora Segre, in via Vittorio Emanuele, nella notte del giorno 12 u. s., alcuni ignoti, resi audaci dalla sicurezza che il proprietario abita lontano dal proprio negozio, avevano meditato un audacissimo furto, che se riusciva è facile supporre il danno che avrebbe patito il sig. Segre, avendo ben fornito il suo negozio di finissimi oggetti d'oro e d'argento. Muniti di ferri, grimaldelli, scalpelli — non senza essersi prima assicurata una via di scampo che dal sotterraneo comunica colla via retrostante mediante una finestra della quale avevano aperta l'inferriata mobile — tentarono di forzare la porta interna del negozio che si apre nell'androne del portone del palazzo stesso. Ma, per fortuna, verso il tocco, il vigile notturno Sacchetti Giuseppe, compiendo il suo giro d'ispezione ed avendo notato una irregolarità nella chiusura del portone, insospettito penetrò nell'atrio e sorprese i malandrini in funzione, i quali lesti lesti però se la diedero a gambe a traverso l'assicurata via di scampo, abbandonando sul luogo i ferri del mestiere.

Se per la cronaca dobbiamo congratularci colle nostre brave guardie notturne pel loro diligente e scrupoloso servizio che vanno prestando per salvaguardare la proprietà dei nostri esercenti, giova sperare che questi sentiranno vieppiù il bisogno di accrescere il numero degli abbonati a questa buona istituzione, affinché trovi modo di aumentare il numero delle guardie e nello stesso tempo sentirsi maggiormente invogliate a compiere con scrupolosità ognora crescente il loro delicato mandato. Intanto vada un plauso al vigile Giuseppe Sacchetti.